

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 29/01/2019 Pag: 1 di 23 |
|---|---|---|

AREZZO CASA SpA

Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2019-2021

*(Allegato e parte integrante del Modello di Organizzazione,
Gestione e Controllo di cui al D.Lgs 231/2001)*

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n°5 del 01/02/2019

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 29/01/2019 Pag: 2 di 23 |
|---|---|---|

1) ANALISI DEL CONTESTO

Arezzo Casa è una Società per Azioni tra i Comuni facenti parte del Livello Ottimale di Esercizio (L.O.D.E.) corrispondente alla provincia di Arezzo. La Società nasce per effetto della Legge Regionale n. 4 dell'8 agosto 2011, a seguito della quale gli IACP sono stati trasformati in un nuovo soggetto dotato di diversa natura giuridica.

La Società ha il compito di gestire il patrimonio di edilizia residenziale pubblica la cui proprietà è stata accentrata nelle mani dei singoli Comuni in cui gli immobili sono ubicati. Gli Enti Locali riuniti nel L.O.D.E. hanno compiti di indirizzo e programmazione oltre che di controllo dei risultati della gestione; ad Arezzo Casa è affidata, secondo criteri di economicità e snellezza, l'attività di gestione del patrimonio, compresa quella di progettazione ed attuazione degli interventi di incremento e di recupero.


La Società ha un Consiglio di Amministrazione di cinque membri la cui designazione garantisce la rappresentanza di tutte le zone in cui si articola il territorio provinciale.

Attraverso **Arezzo Casa** gli Enti Locali garantiscono la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e l'esercizio delle proprie funzioni in materia di coordinamento ed attuazione di politiche abitative

Le attività svolte dalla Società possono essere riassunte in:

- ✚ attività di recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, comma primo, L.R.T. n. 77/1998
- ✚ interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, di realizzazione di piani attuativi e di recupero e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in attuazione delle direttive del LODE, dei singoli Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati;
- ✚ attività di progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche convenzionata, per conto della Conferenza LODE dei Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati, di cooperative edilizie;
- ✚ attività di progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, per conto proprio o di terzi soggetti pubblici e privati, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato, secondo la legislazione vigente;
- ✚ attività di realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant' altri siano necessari sul patrimonio proprio, su quello conferito in gestione ad altri soggetti e su quello realizzato o comunque acquisito direttamente o in favore di altri soggetti pubblici e privati;
- ✚ attività di assunzione e negoziazione di finanziamenti e concessione di garanzie di qualunque tipo nell'interesse dei Comuni Soci, anche in attuazione del disposto del punto 4.1 dell'Allegato 2 alla delibera n.109 del 26 giugno 2002 della Regione Toscana.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del ex D.Lgs 231/2001 e l'implementazione di un sistema di gestione per la Qualità certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001, oltre a costituire

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 29/01/2019 Pag: 3 di 23 |
|---|---|---|

elemento di prevenzione dei rischi reato previsti dal suddetto decreto, consente un più agevole perseguimento dei principi di trasparenza, di correttezza, di lealtà e di efficienza.

1.1 Contesto Interno

Il contesto interno fa riferimento ad una struttura organizzativa rappresentata da tre Aree (Area Tecnica, Area Affari Generali, Area Contabilità), dalle quali dipendono gli uffici.

Il governo dell'Area è affidato a una funzione responsabile con livello di inquadramento "Quadro". I responsabili d'Area, collegialmente costituiscono "l'Ufficio di Direzione". Alcuni uffici sono in staff al Presidente il quale svolge, nei limiti delle deleghe statutarie, attività di gestione. Si fa riferimento all'Organigramma aziendale visionabile nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale. Per il dettaglio delle funzioni e delle posizioni di riferimento.

A scopo preventivo, tutti gli atti formali diretti all'esterno (rappresentativi di impegni economici, contrattuali o esplicativi dei servizi svolti o di pareri richiesti..) sono verificati da almeno due funzioni. Le autorizzazioni formali competono ai Responsabili di Area, all'Ufficio di Direzione e al Presidente. Alcuni atti (sotto forma di delibera) sono di emanazione del CdA.

Le attività di monitoraggio dei processi varia in funzione del livello di rischio.

Gli output documentali dei processi maggiormente sensibili, sono assoggettati ad un controllo maggiore ed a volte sistematico su tre livelli. Rientrano fra questi processi quelli relativi all'area Tecnica, in cui risiedono i processi relativi alla gestione appalti, progettazione edilizia e manutenzione (ordinaria e straordinaria), al patrimonio immobiliare di proprietà e di quello in gestione per conto dei Comuni.

1.2 Contesto Esterno


La Società ha tessuto un sistema di relazioni, per il perseguimento dello scopo sociale, con soggetti giuridici e non, operanti a livello locale e Regionale. Essi possono essere identificati con:

- + Utenti Assegnatari ed associazioni sindacali di rappresentanza;
- + Soci (Comuni della provincia di Arezzo);
- + Dipendenti;
- + Fornitori di lavori, beni e servizi;
- + Istituzioni
- + Collettività

I suddetti Stakeholder si aspettano che l'Azienda adempia al suo mandato con:

- + rispetto dei requisiti definiti nei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni proprietari degli immobili;
- + rispetto dei principi di Uguaglianza, Imparzialità, Continuità del servizio, Efficacia delle soluzioni organizzative, Partecipazione e Chiarezza;
- + rispetto e valorizzazione delle risorse umane utilizzate per la erogazione dei servizi;
- + la partecipazione attiva in iniziative nel settore economico e sociale;

l'adozione di un comportamento Etico nel perseguimento degli obiettivi definiti nella mission aziendale.

| | | |
|---|---|--|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 29/01/2019 Pag: 4 di 23 |
|---|---|--|

Una valutazione effettuata di concerto con le funzioni aziendali interessate, non ha evidenziato delle modifiche in ordine a interlocutori e a esigenze attese da quest'ultimi. Si conferma quindi, il quadro di contesto già pubblicato nel PTPC 2018-2020 con la sola aggiunta del requisito della trasparenza come una aspettativa implicita della collettività che AREZZO CASA recepisce con la pubblicazione di dati secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs 33/2013.

| Stakeholder | Descrizione | Aspettative | Risposte | Processi a rischio |
|--------------------------------|--|--|---|--------------------|
| Utenti assegnatari alloggi | Soggetti titolari di contratti di locazione ad uso abitativo di alloggi ERP. La titolarità dell'assegnazione dell'alloggio è conseguente alla richiesta degli interessati presentata nel Comune di residenza. | Quanto previsto dalla Legge Regionale a tutela della condizione di assegnatario di alloggio ERP. | Servizi definiti nella convenzione con il comune, per l'assegnazione alloggio, subentro, ampliamento nucleo, aggiornamento canone, cambio alloggio, ospitalità. | Si |
| Associazioni di rappresentanza | Organismi (sindacali e non) che agiscono, nelle opportune sedi, a tutela degli utenti assegnatari. | Processo di comunicazione e coinvolgimento, per la trattazione di argomenti a tutela degli assegnatari. | Gestione problematiche dei clienti rappresentati dal sindacato; invito a partecipazione in commissioni; | Si |
| Soci | Comuni della provincia proprietari degli alloggi ERP assegnati agli Utenti. In virtù di appositi contratti di servizio - convenzioni, Arezzo Casa assume l'incarico della gestione amministrativa e tecnica degli alloggi. | Il rispetto dei requisiti contrattuali sottoscritti con Arezzo Casa in materia di servizi a favore degli utenti ed in materia di mantenimento del patrimonio immobiliare. | Servizi definiti nella convenzione sottoscritta; attività di manutenzione per la conservazione del patrimonio immobiliare. | Si |
| Fornitori | Destinatari di risorse economiche per l'adempimento di attività tecniche ed amministrative, cui sono chiamati in virtù di esigenze da parte dell'Azienda | Accesso alle richieste di fornitura di lavori, beni e servizi, in regime concorrenziale. | Pubblicazioni bandi di gara per la fornitura di lavori, servizi e forniture; Affidamenti incarichi; | Si |
| Dipendenti | Risorse umane inquadrare nell'organizzazione aziendale ed impegnati nella erogazione delle attività connesse alla erogazione dei servizi. | Retribuzione commisurata alla funzione ed al CCNL applicato; riconoscimento premialità; avanzamenti carriera; | pagamento retribuzioni; riconoscimenti (produttività); | Si |
| Altri Istituzioni | Soggetti con cui Arezzo Casa si rapporta per la realizzazione di progetti ed iniziative comuni nel settore sociale, assistenziale, dello sviluppo economico, del contesto urbano e nell'affermare principi di legalità e etica comportamentale. | Partecipazione attiva in iniziative nel settore economico e sociale; disponibilità di risorse per la realizzazione di progetti. | Contributi di natura economica; promotore di iniziative a carattere economico e sociale | Si |

| | | | | |
|--------------|---|--|---|----|
| Collettività | Il contesto di soggetti economici, Pubblica Amministrazione, privati cittadini ed organizzazioni operanti nel settore economico sociale | Comportamento Etico nel perseguimento degli obiettivi definiti nella mission aziendale. Trasparenza dell'attività amministrativa e gestionale svolta. | Il recepimento del fabbisogno abitativo e la messa a disposizione di unità abitative a canoni agevolati (sociali e calmierati), genera ricadute positive verso la collettività e verso soggetti che operano nell'area del Welfare; in questo modo si favorisce la convivenza e la stabilità degli equilibri sociali. La collettività beneficia anche di "interventi sostenibili" frutto di progetti e costruzione di alloggi nel rispetto dei requisiti per il risparmio energetico, utilizzando materiali e tecnologie eco-compatibili per il rispetto dell'ambiente, del territorio e della popolazione circostante. Con l'osservanza degli adempimenti in materia di "Trasparenza" di cui al D.Lgs 33/2013 e s.m.1, la Società attiva tutte le forma di comunicazione verso l'esterno, relativamente alle attività svolte ed ai relativi beneficiari. | No |
|--------------|---|--|---|----|

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 7 di 23 |
|---|---|---|

I rapporti con gli Stakeholder individuati come potenzialmente a rischio, sono stati assoggettati a regole comportamentali descritte in procedure organizzative; queste ultime descrivono compiti, responsabilità (in alcuni casi anche con limitazioni di deleghe decisionali), per garantire una più ampia condivisione, e quindi controllo, delle decisioni.

2) OBIETTIVO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'obiettivo del presente documento, rappresentativo di quello che per la Pubblica Amministrazione viene chiamato "Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza", è quello di definire regole, azioni e strumenti di prevenzione di fenomeni corruttivi. Tali regole con le connesse misure organizzative, sono predisposte e monitorate, nella loro implementazione, in quelle che **Arezzo Casa** ha ritenuto essere aree sensibili e/o a rischio corruzione.

Per corruzione, in senso ampio, si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel PNA. Essa è intesa come assunzione di decisioni (di assetto, di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Si ha quindi riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. Il presente documento tiene conto, per quanto applicabile alla natura della Società, degli aggiornamenti 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla delibera ANAC n° 1074 del 21/11/2018 e, in particolare, delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n° 1134 del 08/11/2017.

3) ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha adottato, a partire dall'anno 2014, un Modello organizzativo di cui al D.lgs 231/2001. Il presente documento, tenuto conto delle indicazioni di cui alla delibera 1134 del 08/11/2017, costituisce, in quanto allegato, parte integrante del medesimo Modello di gestione e controllo suddetto.

Di seguito viene evidenziata una mappatura dei processi che, dall'analisi organizzativa effettuata, identifica le aree a rischio corruzione (di cui legge 190/2012) aggiuntive rispetto alle aree "rischio reato" di cui al D.Lgs 231/2001. Nel corso del 2018, è stata integrata in una sola matrice dei rischi, la valutazione dei rischi di cui al D.Lgs 231/2001, alla legge 190/2012 ed alla nuova norma sul sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015. Tale integrazione costituiva obiettivo strategico presente nel PTPCT 2018-2020.

La mappatura dei processi e la connessa valutazione del rischio, è soggetta ad aggiornamento annuale salvo eventuali eventi e/o necessità legate a modifiche all'organizzazione, alla normativa cogente, ai processi o all'accadimento di eventi/reato che ne richiedono un intervento immediato.

Matrice di rappresentazione dei processi a rischio (Risk Assessment)

La tabella che segue costituisce un estratto della più complessa matrice dei rischi sviluppata ai fini dell'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs 231/2001. Essa evidenzia, alla data del 31/12/2018, i valori di rischio sui processi identificati come "sensibili" alla commissione di reati corruttivi. Le variabili che ne determinano il "valore" di rischio, fanno riferimento a "probabilità di accadimento" di un evento e "gravità del danno" derivante dall'evento medesimo. La valutazione è frutto di un'analisi organizzativa effettuata allo scopo di "misurare" la capacità della Società di aver definito regole, prassi e controlli idonei a prevenire le ipotesi di fenomeni corruttivi nei processi a rischio.

I valori espressi in termini di misurazione del rischio (R), risultano oggi mitigati dalle azioni "organizzative" intraprese nell'arco degli ultimi anni, sin dal momento in cui la Società ha implementato il proprio Modello Organizzativo e dal momento in cui lo stesso è stato utilizzato per le finalità di cui alla legge 190/2012. Lo sviluppo di procedure operative idonee a definire la sequenza delle attività all'interno dei singoli processi, le responsabilità coinvolte e la natura dei controlli definiti su fasi critiche dei processi, costituiscono misure di prevenzione del rischio a presidio della correttezza delle attività e degli adempimenti.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001 unitamente con il RPC, ha svolto nel periodo considerato, le attività di sorveglianza a garanzia dell'osservanza dei requisiti definiti nelle procedure, nei regolamenti e disposizioni interne oltre che nel Codice Etico.

| valore | Livello | Scala delle probabilità P: Definizioni/criteri |
|--------|-----------------|--|
| 4 | Molto probabile | Correlazione diretta fra il reato commesso e la responsabilità dell'Ente. Si sono già verificati reati della stessa natura e non ci sarebbe una grande sorpresa nel loro verificarsi. I processi aziendali portano in dote delle vulnerabilità evidenti |
| 3 | Probabile | Correlazione non in modo diretto: E' noto qualche episodio in cui alla commissione del reato è seguita la responsabilità dell'ente ed il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa. I processi aziendali portano in dote delle vulnerabilità discrete |
| 2 | Poco probabile | Circostanze sfortunate di eventi: Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del reato ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. I processi aziendali portano vulnerabilità esigue |
| 1 | Improbabile | Eventi poco probabili indipendenti: Non sono noti episodi già verificatisi. La commissione del reato susciterebbe incredulità. I processi aziendali non portano delle vulnerabilità degne di nota |
| 0 | Inesistente | Eventi non probabili: L'ente non svolge attività e/o azioni nel settore in cui sono ipotizzati i reati o non assume ruoli per i quali sono ipotizzati reati. I processi aziendali non portano alcuna vulnerabilità. |
| valore | Livello | Scala dell'entità del danno D: definizioni/criteri |
| 4 | Gravissimo | Effetti catastrofici: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono catastrofici (es: chiusura dell'attività) e irreversibili |
| 3 | Grave | Effetti significativi: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono significativi (es: forte riduzione dell'attività) e parzialmente irreversibili |
| 2 | Medio | Effetti moderati: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono moderati e reversibili |
| 1 | Lieve | Effetti non significativi: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono non significativi e completamente reversibili |
| 0 | inesistente | Effetti nulli: il reato, in quanto non ipotizzabile nell'ambito delle attività svolte dall'ente, non produce alcun danno |

VALUTAZIONE DEI RISCHI (R = P x D)


| | | | | | |
|---|---|---|---|----|----|
| P | 4 | 4 | 8 | 12 | 16 |
| | 3 | 3 | 6 | 9 | 12 |
| | 2 | 2 | 4 | 6 | 8 |
| | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |

| |
|--|
| In caso di valutazione ROSSA (12-16) – rischio ALTO sono necessarie azioni correttive indilazionabili |
| In caso di valutazione ARANCIONE (9) – rischio RILEVANTE sono necessarie azioni correttive nel breve periodo |
| In caso di valutazione GIALLA (6-8) – rischio MEDIO occorre rispettare completamente e con rigore le misure adottate e prevedere l'abbassamento del livello di rischio |
| In caso di valutazione VERDE (4) – rischio BASSO occorre mantenere le misure adottate e implementare azioni per il miglioramento continuo e valutare l'abbassamento del livello di rischio |
| In caso di valutazione VERDE CHIARO (2-3) – rischio BASSO occorre mantenere le misure adottate e valutare azioni per il miglioramento continuo |
| In caso di valutazione BIANCA (1) – rischio NON SIGNIFICATIVO occorre mantenere le misure adottate |

| AREE SENSIBILI | Processi | Funzioni interne Interessate | Soggetti Esterni Coinvolti | REATI | P | D | R |
|--|---|---|--|---|---|---|---|
| 3.1 Relazioni con la Pubblica Amministrazione. | 3.1.1 Richiesta di autorizzazioni, concessioni e certificazioni 3.1.2 Richiesta ed ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti ❖ Sviluppo progetti e presentazione a Organi competenti per finanziabilità ❖ Gestione del finanziamento-sovvenzione - contributo; ❖ Rendicontazione tecnico-economica sull'utilizzo del finanziamento – sovvenzione – contributo; | Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener. | Regione; Comuni; + Enti preposti ai controlli | <ul style="list-style-type: none"> Corruzione Attiva Istigazione alla corruzione Truffa aggravata ai danni dello Stato Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato Malversazione a danno dello Stato | 1 | 3 | 3 |
| 3.2 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | 3.2.1 Verifica dei requisiti soggettivi per la assegnazione e il mantenimento dell'alloggio 3.2.2 Attestazioni dello status di assegnatario e di possesso di requisiti soggettivi di permanenza nell'alloggio ERP 3.2.3 Subentro nel titolo di assegnatario 3.2.4 Variazioni (in aumento o diminuzione) del nucleo familiare; 3.2.5 Ospitalità temporanea e coabitazione; 3.2.6 Direzione lavori per rilascio di atti, certificaz. autorizzazioni connesse allo svolgimento attività in cantiere | Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener. | Clienti e Fornitori Arezzo Casa | <ul style="list-style-type: none"> Corruzione Passiva Concussione | 1 | 3 | 3 |

| AREE SENSIBILI | Processi | Funzioni interne Interessate | Soggetti Esterni Coinvolti | REATI | P | D | R |
|--|---|--|--|---|---|---|---|
| 3.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | 3.3.2 Assegnazione alloggio 3.3.3 Ricalcolo canone di locazione; 3.3.3 Disdetta alloggio 3.3.4 Gestione morosità e rateazioni del debito 3.3.5 Interventi di manutenzione ordinaria; 3.3.6 Interventi di manutenzione straordinaria 3.3.7 Provvedimenti di liquidazione delle competenze per la fornitura di lavori, beni e servizi (incluse le prestazioni professionali); 3.3.8 Provvedimenti di liquidazione quote di spese per manutenzioni eseguite da assegnatari; 3.3.9 Attestazioni e certificazioni ai fini fiscali; 3.3.10 Vendite alloggi in esecuzione di norme regionali e/o locali | Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener. | Clienti e fornitori Arezzo Casa | <ul style="list-style-type: none"> • Corruzione Passiva • Concussione | 2 | 3 | 6 |
| 3.4 Rapporti con il Personale (ademp. Previdenza Assistenza) assunzione-progressione | 3.4.1 Assunzione e progressione del personale; 3.4.2 Calcolo contributi previdenziali ed assistenziali; | Presidente R. Area Aff. Gener. | INPS ; INAIL; INPDAP; GDF Ispett. Lavoro Agenzia Entrate | <ul style="list-style-type: none"> • Corruzione attiva • Istigazione alla corruzione • Truffa aggravata ai danni dello stato | 1 | 2 | 2 |
| 3.5 Gare, appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture | 3.5.1 Gestione gare di appalto, servizi e forniture 3.5.2 Gestione contratti e affidamenti incarichi professionali e per la esecuzione dei lavori 3.5.3 Gestione direzione lavori | Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener. | Soggetti economici. partecipanti a gare di appalto ed aggiudicatarie | <ul style="list-style-type: none"> • Corruzione Passiva • Concussione • Associazione per delinquere | 2 | 3 | 6 |

Legenda: P: Probabilità - D: Danno - R: valore del rischio

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 11 di 23 |
|---|---|---|

Tenuto conto delle risultanze del risk assessment e del presupposto che un valore di “R” superiore a 4 richiede la pianificazione di azioni mirate al miglioramento mediante attività di monitoraggio e/o riduzione del rischio, anche per il 2019 **si ritiene opportuno attuare una maggiore sorveglianza ai processi relativi ai provvedimenti di liquidazione delle competenze per la fornitura di lavori, beni e servizi (successivi ai controlli delle forniture medesime). Questi processi, unitamente a quelli relativi alla gestione gare di appalto per lavori, servizi e forniture ed alla gestione affidamenti incarichi professionali sono, infatti, risultati quelli potenzialmente a maggior rischio corruzione.** Le attività di controllo, tenuto conto dell’incarico di RPC in capo ad uno dei responsabili di Area, dovrà essere indirizzato a verificare la c.d segregazione funzionale che prevede che gli atti predisposti dal Responsabile di Area titolato nel ruolo di RPC, siano verificati e validati da almeno un altro Responsabile di Area e dal Presidente. Il piano annuale di monitoraggio (vd. successivo Cap. 6) terrà conto di questa esigenza.

Il valore di rischio relativo al processo “Gare e appalti per l’affidamento di lavori, servizi e forniture” è stato elevato a 6 (rispetto al valore 4 dell’anno precedente), non in virtù dell’accadimento di eventi nell’anno di competenza, ma sulla base di una valutazione congiunta del RPC e dell’OdV i quali ritengono il processo meritevole di una sistematica attenzione per i potenziali rischi ed effetti sulla reputazione della Società.

4) TRATTAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

In aggiunta al Codice Etico e alle attività volte alla condivisione del medesimo anche con riferimenti nei contratti ed in documenti rappresentativi di accordi con terze parti, **Arezzo Casa** ha inteso sviluppare delle misure specifiche per la prevenzione della corruzione.

Per tutti i processi sopra indicati, la Società ha sviluppato, nell’ambito del proprio Modello Organizzativo ex. D.Lgs 231/2001, apposite schede di regolamentazione (rappresentative delle c.d “**Misure specifiche**” suggerite dal PNA). Esse si concretizzano in procedure operative che il personale della Società è tenuto ad osservare, e a far osservare, a garanzia della prevenzione dei rischi.


I singoli processi, valutati come sensibili ai fini della prevenzione della corruzione, sono stati identificati, nel Modello Organizzativo, con il simbolo (*) e chiamati “Piani per la prevenzione della corruzione”.

Per ovvi motivi legati alla “consistenza” documentale, le suddette schede non vengono replicate nel presente documento; si rimanda al Modello Organizzativo ed in particolare alle sezioni speciali contenute nel medesimo documento.

Le attività di monitoraggio, sulla corretta applicazione di quanto definito nelle procedure, competono ai Responsabili di Area e al RPC. Nella attività di presidio e monitoraggio il RPC, si avvale anche dell’azione di controllo effettuata dall’Organismo di Vigilanza.

Viene predisposto un piano annuale di monitoraggio sui processi sensibili e non.

Alcuni di questi processi, tenuto conto del valore di rischio loro attribuito, possono essere assoggettati ad audit con maggiore frequenza. Le schede di regolamentazione specificano inoltre le incombenze di “informazione” in capo ai Responsabili di Area verso l’OdV e il RPC.

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 12 di 23 |
|---|---|---|

Gli esiti delle attività di auditing sono formalizzati e condivisi con le suddette funzioni Responsabili e con il CdA della Società.

Le eventuali casistiche e/o eventi di mancato rispetto dei comportamenti e dei requisiti definiti nelle procedure (c.d. "Anomalie, carenze o non conformità") sono registrate nel report dell'attività ispettiva e condivisi con i Responsabili e le funzioni di indirizzo della Società (Presidente), al fine di definire le modalità di trattamento.

Si veda il successivo cap.6 per quanto di pertinenza alla pianificazione delle attività di monitoraggio (auditing) per il 2019.

5) COORDINAMENTO TRA IL PIANO DI PREVENZIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

Annualmente la Società predispone un documento previsionale dei progetti – obiettivo per l'anno successivo con l'attribuzione di un fondo a titolo di premialità–produttività.

Tali progetti – obiettivo rientrano nel quadro degli obiettivi strategici che traggono fondamento dalle finalità statutarie della Società.

I progetti - obiettivo sono elaborati dai Responsabili di Area, verificati e validati dal Presidente ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Essi prevedono la ripartizione di un premio di risultato che tenga conto del grado di raggiungimento degli stessi. La Società, con l'intento di ottemperare alle indicazioni in materia di trasparenza, di cui alla recente delibera ANAC n° 1134 del 8/11/2017, prevede di pubblicare criteri di distribuzione della premialità e l'ammontare aggregato effettivamente distribuito.

6) MONITORAGGIO INTERNO DEL PIANO

Le attività di monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi reato sono affidate alle funzioni organizzative che, a vari livelli, intervengono sui processi a rischio. Tale monitoraggio investe sia la componente "comportamentale" del personale che quella formale, rappresentata da atti e documenti in cui sono evidenti i processi decisionali intervenuti.

La definizione ed approvazione da parte degli organi preposti alla gestione della Società, di un prospetto delle deleghe, di procedure organizzative sui processi, del Modello Organizzativo e del Codice Etico di cui al D.Lgs 231/2001, garantiscono l'organizzazione sui criteri e le modalità cui il personale dipendente, deve attenersi nello svolgimento delle attività ed in particolare nelle attività a rischio reato.

Il sistema di controllo interno verte sulla attività di sorveglianza svolta dalle funzioni che ricoprono ruoli gerarchici di maggiore responsabilità, dal Collegio dei sindaci e, dal 2014 in avanti, dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs 231/2001. Quest'ultimo, collaborando attivamente con il RPC, opera come soggetto super-partes nelle attività di controllo delle regole e dei comportamenti definiti nei documenti prescrittivi sopra menzionati.

Tutti questi soggetti, ed in particolare il RPC e l'ODV, verificano l'implementazione di quanto definito in termini di misure di prevenzione dei rischi reato, attraverso attività di auditing. La

adeguatezza e l'efficacia delle misure di prevenzione dei reati e dei fenomeni corruttivi viene verificata tenendo conto anche delle eventuali segnalazioni che pervengono, alle funzioni interne interessate, da soggetti interni od esterni all'organizzazione. Le iniziative volte ad avviare modifiche alle procedure ai fini dell'adeguamento delle misure di prevenzione, sono richieste dall'OdV, dal RPC ed approvate dal CDA.

La tabella seguente esplicita la pianificazione degli audit per l'anno 2019.

| AREE-PROCESSI A RISCHIO | Funzioni interne Interessate | Auditor | Tempi |
|--|--|---|---------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Richiesta ed ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti | <p>Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali</p> | <p>RPC ODV</p> | <p>2° Semestre</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> Verifica dei requisiti soggettivi per l'assegnazione e il mantenimento dell'alloggio Subentro nel titolo di assegnatario Direzione lavori per rilascio di atti, certificazioni e autorizzazioni connesse allo svolgimento attività in cantiere; Assegnazione alloggi Gestione morosità e rateazioni del debito Interventi di manutenzione ordinaria; Interventi di manutenzione straordinaria Provvedimenti di liquidazione delle competenze per la fornitura di lavori, beni e servizi (incluse le prestazioni professionali); | <p>Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali</p> | <p>RPC ODV</p> <p>Ente Terzo di certificazione (per aspetti di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015)</p> | <p>2° Semestre</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> Assunzione e progressione del personale; | <p>Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali</p> | <p>RPC ODV</p> | <p>2° Semestre</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> Gestione gare di appalto, servizi e forniture Gestione contratti e affidamenti incarichi per la esecuzione dei lavori | <p>Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali</p> | <p>RPC ODV</p> | <p>2° Semestre</p> |

| | | |
|---|---|--|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 14 di 23 |
|---|---|--|

7) AZIONI STRATEGICHE DI CONTRASTO DEI FENOMENI CORRUTTIVI

Il RPC, in condivisione con RT e l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs 231/2001, ha inteso dare seguito ai requisiti previsti dai PNA emessi negli anni e, per quanto applicabile alla Società, delle indicazioni presenti nel PNA 2018. Il presente documento viene portato all'attenzione del CdA al fine di condividere la pianificazione di azioni strategiche volte a migliorare le attività di contrasto di rischi potenziali di accadimento di fenomeni corruttivi.

Le predette azioni strategiche sono indirizzate sui seguenti fronti:

1. **Formazione e condivisione del sistema di prevenzione della corruzione;**
 - Funzioni interne interessate: tutto il personale della Società
 - Tempi per la esecuzione: entro il 2° semestre 2019

2. **Integrazione dei sistemi di controllo di cui al D.Lgs 231 ed alla legge 190/2012 con i il sistema di monitoraggio dei processi previsti dalla normativa UNI EN ISO 9001 (attività iniziata nel 2018 ed in proseguimento nel 2019)..**
 - Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area;
 - Tempi per la esecuzione: in progress per l'intero 2019.

3. **Aggiornamento della struttura della sezione Amministrazione Trasparente ad oggi ancora mancanti, secondo le tempistiche definite nel prospetto di cui al cap. 9.3.**
 - Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area;
 - Tempi per la esecuzione: entro il 2° semestre 2019.

4. **Predisposizione di quanto necessario per gli adempimenti relativi alla "attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione" nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale, da parte dell'ODV per l'anno 2019**
 - Funzioni interne interessate: RPCT; ODV; Resp. Area
 - Tempi per la esecuzione: entro il 1° trimestre 2019

8) FORMAZIONE

La Società è impegnata nel costante aggiornamento e sensibilizzazione del personale coinvolto dalle misure di prevenzione.

Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte attività formative interne ed esterne.

Nella convinzione che la sensibilizzazione del personale della Società sia elemento fondamentale per l'avvio ed il mantenimento di una cultura del comportamento etico del personale della Società, anche per il 2019 sono previste sedute formative-informative, sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. A seguire un estratto del piano di formazione generale pertinente alle materie in oggetto.

| | | |
|---|---|--|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 15 di 23 |
|---|---|--|

| Descrizione attività formativa | Decisione | Risorse interessate | tempi |
|--|----------------|---|---------------------|
| Anticorruzione e trasparenza: modifiche della normativa di riferimento e nuove delibere ANAC. | RPC – RT | Resp. Area + altre funzioni strategiche | Entro Giugno 2019 |
| Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Sviluppo ed integrazione con il Sistema di gestione per la qualità | Res. Area RPC | Tutto il personale | Entro Dicembre 2019 |
| Il Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021 | RPC | Resp. Area e altre funzioni strategiche | Entro Giugno 2019 |
| La procedura del Whistleblowing: criteri e modalità delle segnalazioni. Campo di applicazione | RPC – RT – OdV | Tutto il personale | Entro Dicembre 2019 |

9) PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'


Arezzo Casa intende rendere noto, a chiunque ne abbia interesse, quali sono e come intende realizzare, i propri obiettivi di trasparenza. Il documento rappresenta la logica continuità delle attività pianificate nel corso degli anni precedenti.

Nello sviluppo di questo documento si è tenuto conto dell'interpretazione uniforme circa gli ambiti di applicazione delle norme in materia di "trasparenza ed obblighi di pubblicazione di dati" dettati dalla normativa originaria (D.lgs 33/2013) e delle successive modifiche intervenute (vd D.Lgs 97/2016, delibere ANAC n° 1309 e 1310 del 2016 e n° 1134 del 2017) che hanno portato alla rivisitazione generale della struttura, di 1° e 2° livello, della sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente.

La pianificazione degli obiettivi per la trasparenza tiene conto, dei vincoli organizzativi e finanziari della Società; essi sono comunque indirizzati a garantire l'adozione di misure organizzative finalizzate ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi di dati ed informazioni oggetto di pubblicazione nella apposita sezione del sito aziendale.

La Società conferma l'impegno per garantire la continuità della trasparenza attraverso la condivisione di questo documento di programmazione, che sarà punto di riferimento costante per la messa in campo delle azioni volte a garantire la completa ed esaustiva pubblicazione delle informazioni.

Arezzo Casa, in considerazione dell'assenza di un ruolo dirigenziale, dell'affidamento del ruolo di RPC ad uno dei Responsabile di Area, dell'impegno richiesto a quest'ultimo e delle ulteriori incombenze e responsabilità derivanti dalle attività di sviluppo e monitoraggio dei requisiti relativi alla Trasparenza, ha deciso di mantenere separati i ruoli di RPC e RT e di affidare quest'ultima responsabilità ad un altro Responsabile di Area. Si intende in questo modo evitare, anche, una concentrazione di responsabilità e di prerogative in una sola funzione.

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 16 di 23 |
|---|---|---|

Rientrano nei compiti del RT:

- ❖ il coordinamento degli interventi e delle azioni relative alla trasparenza;
- ❖ le attività di controllo sull'andamento degli obblighi di pubblicazione, con segnalazione degli esiti al Presidente ed ai Quadri Responsabili delle Aree aziendali;
- ❖ l'individuazione delle funzioni/strutture responsabili della elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti nel Programma stesso, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- ❖ il controllo circa la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'Ufficio di Direzione o al Presidente ("autorità amministrativa competente" ad irrogare eventuali sanzioni) e, nei casi più gravi all' Organo di indirizzo politico, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

9.1 Struttura Organizzativa

L'attuale organizzazione della Società è rappresentata dall'organigramma pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale.

Alla data del 31/12/2018 in numero dei dipendenti della Società è pari a 28 .

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) è il Dott. Francesco Chianucci Resp. Area Affari Generali.

9.2 Il sistema delle relazioni e le iniziative di comunicazione della trasparenza

Le iniziative di comunicazione della trasparenza interessano tutte le parti interessate con le quali l'Azienda mantiene un sistema di relazioni, finalizzato al perseguimento degli obiettivi statuari. Si fa riferimento a quanto indicato nel cap.1 per l'identificazione delle parti interessate e delle relazioni con loro intrattenute.

Arezzo Casa adotta diverse forme di comunicazione formale ed in particolare la rendicontazione tramite il sito aziendale di diversi indicatori rappresentativi delle attività svolte; i suddetti canali, hanno lo scopo di comunicare non solo cosa la Società fa rispetto agli obblighi di legge, ma anche di rendicontare socialmente la propria attività e lo stato di attuazione degli obiettivi.


9.3 Dati ed informazioni

Elemento centrale della trasparenza è la pubblicazione on line di alcune determinate tipologie di dati ed informazioni sul sito internet istituzionale.

I dati sono pubblicati sul sito istituzionale www.arezzocasa.net nella sezione, in evidenza sulla home page, denominata "Amministrazione trasparente".

La sezione "Amministrazione Trasparente" viene aggiornata costantemente per garantire un adeguato livello di trasparenza. L'aggiornamento dei dati avviene, tenuto conto delle indicazioni normative, con cadenza fissa periodica salvo che si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazioni urgenti.

La predetta sezione è organizzata in sotto-sezioni di primo e secondo livello; all'interno di queste ultime sono pubblicate le tipologie di dati previsti nell'allegato "A" del D.Lgs 33/2013.

| | | |
|---|---|--|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 17 di 23 |
|---|---|--|

I dati sono pubblicati per un periodo di 5 anni. L'obbligo di pubblicazione permane, comunque, fino a quando gli atti pubblicati producano i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

In caso di dato non ancora pubblicato, viene indicata l'informazione di "pubblicazione in corso" o la non applicabilità per la Società. Per ogni contenuto sono individuati l'anno e il periodo di riferimento.

Le informazioni i dati e i documenti sono pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

- ❖ **Completezza ed accuratezza:** esattezza del dato e mancata omissione.
- ❖ **Comprensibilità:** contenuto del dato o l'informazione, qualunque ne sia la tipologia, esplicitato in modo chiaro ed evidente evitando la frammentazione e favorendone la comprensibilità a chi è privo di conoscenze specifiche.
- ❖ **Aggiornamento:** Ogni dato deve essere aggiornato, ove ricorra l'ipotesi.
- ❖ **Tempestività:** adeguatezza dei tempi di pubblicazione (secondo le indicazioni previste nella normativa) per garantire la utile fruizione da parte dell'utente.
- ❖ **In formato aperto:** secondo i requisiti previsti dalla normativa.

La Società adotta tutte le cautele necessarie per evitare l'indebita diffusione di dati personali, avendo riguardo per quanto previsto:

- ❖ dal Regolamento UE 679/2016 e dal D.lgs 196/2003 modificato nell'agosto del 2018, relativamente al rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e pertinenza per quanto attiene la pubblicazione di dati e documenti concernenti dati personali;
- ❖ dagli art.4 e 26 comma 4 del D.lgs 33/2013 e dalle modifiche intercorse con il D.Lgs 97/2016 relativamente ai limiti della trasparenza.

Per garantire la coerenza tra esigenze di pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza e natura e caratteristiche delle informazioni medesime, la Società verifica costantemente che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione risultino pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

I dati, nel formato aperto, sono armonizzati allo scopo di rendere non intelligibili informazioni non pertinenti con il principio della raccolta ed elaborazione degli stessi per scopi di trasparenza.

La raccolta e l'imputazione dei dati e delle informazioni è curata e controllata dai Responsabili di Area interessati; una funzione competente all'interno dell'Area Contabilità garantisce i necessari interventi per garantire la visibilità delle informazioni nel sito web.

La tabella successiva indica lo stato degli adempimenti, ai fini della trasparenza, alla data di pubblicazione del presente documento; sono indicati gli obiettivi, in termini di tempo e di Uffici interessati, volti a garantire il completamento delle prescrizioni previste allo scopo. I Resp. di Area vigilano affinché le attività di propria competenza necessarie per la messa in linea dei contenuti sul sito web, avvenga sulla base degli standard e secondo prassi individuate.

| Denominazione Sezione 1° livello | Denominazione sotto-sezione 2° livello | Aggiornamento previsto dalla Normativa | Referenti Responsabili della Trasmissione | Referenti Responsabili della pubblicazione | Stato della pubblicazione | Scadenza prevista per la pubblicazione |
|---|--|--|--|--|---------------------------|--|
| Disposizioni generali | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. | Annuale | RPC - RT | RT | Publicato | |
| | Atti generali | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Publicato | |
| Organizzazione | Organi di indirizzo politico-amministrativo | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Tempestivo | RPC | RT | Publicato | |
| | Articolazione degli uffici | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Telefono e posta elettronica | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Consulenti e collaboratori | Consulenti e Collaboratori | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Publicato | |
| Personale | Dirigenti | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Dotazione organica | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Personale non a tempo indeterminato | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Tassi di assenza | Trimestrale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Contrattazione collettiva | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Contrattazione integrativa | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Bandi di concorso – Selezione del Personale | | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Performance | Ammontare complessivo dei premi | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |

| | | | | | | |
|--|--|------------|--|----|-----------|-----------------|
| Enti controllati | Enti pubblici vigilati | | | RT | | Non applicabile |
| | Società partecipate | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Enti di diritto privato controllati | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Rappresentazione grafica | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Attività e Procedimenti | Tipologie di procedimento | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Publicato | |
| Bandi di gara e contratti | | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Publicato | |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici | Criteri e modalità | Tempestivo | R.Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Atti di concessione | Tempestivo | R.Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Provvedimenti | | | | | Non applicabile |
| Beni immobili e gestione patrimonio | Patrimonio immobiliare | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Canoni di locazione o affitto | Annuale | R. Area Contabilità | | Publicato | |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV | Tempestivo | RT | RT | Publicato | |
| | Organi di revisione amministrativa e contabile | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | Corte dei conti | tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Servizi erogati | Carta dei servizi e standard di qualità | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Publicato | |
| | Class Action | Tempestivo | Presidente | RT | Publicato | |

| | | | | | | |
|--|--|-------------------------|---|----|---------------|-----------------|
| | Costi contabilizzati | Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | Al 30/03/19 |
| | Liste di attesa | | | | | Non applicabile |
| | Servizi in rete | | | | | Non applicabile |
| Pagamenti dell'amministrazione | Dati su pagamenti | Trimestrale | R. Area Contabilità | RT | Da Pubblicare | |
| | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Trimestrale- Annuale | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| | IBAN e pagamenti informatici | Tempestivo | R. Area Contabilità | RT | Publicato | |
| Opere pubbliche | Atti di programmazione delle Opere Pubbliche | Tempestivo | R. Area Tecnica | RT | Publicato | |
| | Tempi, costi ed indicatori di realizzazione delle opere pubbliche | Tempestivo | R. Area Tecnica | RT | Publicato | |
| Informazioni ambientali | | | | | | Non applicabile |
| Altri contenuti – Prevenzione Corruzione | Piani triennali della prevenzione della corruzione di cui al Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m | Annuale | RPC | RT | Publicato | |
| | Responsabile della Prevenzione della corruzione; | Tempestivo | RPC | RT | Publicato | |
| | Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione | Annuale | RPC | RT | Publicato | |
| | Atti di accertamento delle violazioni; | Tempestivo | RPC | RT | Publicato | |
| Altri contenuti – Accesso Civico | Accesso civico “semplice” (per dati ed informazioni oggetto di pubblicazione) | Tempestivo | RT | RT | Publicato | |
| | Accesso civico “generalizzato” (per dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione) | Tempestivo | R.Area Affari generali R.Area Contabilità R. Area Tecnica | RT | Publicato | |
| | Accesso civico “generalizzato” (per dati e documenti relativi ad attività di pubblico interesse, | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. Generali R.Area Tecnica | RT | Da pubblicare | |

| | | | | | | |
|--|---|------------|--|----|------------|-----------------|
| | ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione) | | | | | |
| | Registro Accessi | Semestrale | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Pubblicato | |
| Accessibilità a catalogo dei dati, metadati e banca dati | | | | | | Non applicabile |
| Altri contenuti – Dati ulteriori | | Tempestivo | R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica | RT | Pubblicato | |


| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 22 di 23 |
|---|---|---|

9.4 Obiettivi per la trasparenza

9.4.1 Rendiconto su obiettivi programma 2018-2020

Sono stati perseguiti gli obiettivi pianificati nel precedente piano triennale. In particolare:

| Obiettivo previsto PTPCT 2018-2020 | Risultati conseguiti |
|---|---|
| Formazione e condivisione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione | Obiettivo conseguito. Effettuate le attività formative pianificate per il personale e per le funzioni direzionali; queste ultime sono state costantemente interessate nello sviluppo del sistema di gestione integrato per la prevenzione dei rischi reato corruzione attraverso riunioni volte ad identificare regole comportamentali e procedure operative per regolamentare processi a rischio. |
| Adozione della procedura sulle segnalazioni interne ed esterne "coerente" con il disposto normativo sul Whistleblowing previsto per i dipendenti pubblici. | Obiettivo conseguito. Contestualmente allo sviluppo di una procedura interna per la gestione delle segnalazioni è stato predisposto un modulo e delle istruzioni esplicative per i soggetti che vogliono comunicare eventi rappresentativi di fenomeni correttivi. Il modulo e le istruzioni sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente della Società. |
| Integrazione dei sistemi di controllo di cui al D.Lgs 231 ed alla legge 190/2012 con i il sistema di monitoraggio dei processi previsti dalla normativa UNI EN ISO 9001. | Obiettivo in corso di realizzazione: Le attività volte alla integrazione dei sistemi di gestione è iniziato nel 2018 e proseguirà anche nel 2019 – 2020. Sono stati definiti standard comuni ai sistemi di gestione implementati all'interno della Società, per accomunare documenti e regole comportamentali, in un unico standard documentale. Il progetto prevede anche l'integrazione dei sistemi di auditing e reporting. |
| Sviluppo-aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 in rev.1 e di un unico modello di gestione del rischio (matrice di valutazione dei rischi) comune alle finalità di cui al D.Lgs 231/2001, alla legge 190/2012 ed ai requisiti previsti dalla UNI EN ISO 9001:2015. | Obiettivo conseguito: Con il rinnovo della certificazione del sistema di gestione per la qualità, è stata predisposta una unica matrice di analisi e valutazione dei rischi che accomuna i fattori di rischio di cui al D.Lgs 231/2001, alla legge 190/2012 ed alla norma UNI EN ISO 9001:2015. |
| Approvazione ed adozione procedura per la ricezione e gestione delle offerte di partecipazione alle gare di appalto | La bozza della procedura era pronta al mese di settembre 2018. L'intervenuta normativa che impone alle società pubbliche e/o partecipate, l'utilizzo di piattaforme informatiche per la gestione dell'intero processo di gestione delle gare di appalto, ha bloccato la validazione della medesima procedura; oggi la Società sta ancora valutando quale, fra i prodotti presenti nel mercato, sia confacente alle esigenze e alle disponibilità della Società. |

| | | |
|---|---|---|
|  | Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Allegato al MOG Rev 0 del 25/01/2018 Pag: 23 di 23 |
|---|---|---|

| | |
|---|--|
| Aggiornamento della struttura della sezione Amministrazione Trasparente con le modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016 e dalla Delibera ANAC 1.134 del 8/11/2017 specifica per le Società partecipate. | Obiettivo raggiunto: stante le indicazioni definite nella delibera ANAC n° 1134 del Novembre 2017, entro il termine del primo semestre 2018, è stata rivista l'intera struttura della sezione Amministrazione Trasparente del sito di AREZZO CASA. |
| Sviluppo procedura per la gestione di eventuali richieste di accesso generalizzato. | Obiettivo raggiunto: La sezione Amministrazione trasparente del sito della Società, riporta le indicazioni per gli interessati su criteri e modalità per le richieste di accesso generalizzato ad informazioni e dati che non rientrano nell'ambito delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 |

9.4.2 Obiettivi per la trasparenza 2019-2021

Si fa riferimento agli obiettivi strategici predisposti dal RPC e da RT, condivisi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, di cui al cap. 7 "Azioni strategiche di contrasto dei fenomeni corruttivi" comuni sia per gli aspetti di prevenzione della corruzione che per la trasparenza.